

**CODICE CONCORSO 2020POR023
PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI
PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24,
COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 SETTORE
SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/05 PRESSO IL DIPARTIMENTO ISTITUTO ITALIANO DI
STUDI ORIENTALI BANDITA CON D.R. N. 2799/2020 DEL 6-11-2020**

**VERBALE N. 2
VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM,
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n° 93 del 12.01.2021 è composta da:

Prof. Nicolò Marchetti presso Dipartimento di Storia Culture Civiltà - SSD L-OR/05 dell'Università di Bologna – Alma Mater Studiorum

Prof. Maria Carmela Betrò presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere - SSD L-OR/02 dell'Università di Pisa

Prof. Luca Peyronel presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici SSD L-OR/05 dell'Università degli Studi di Milano.

si riunisce il giorno 19-02-2021 alle ore 9 in modalità telematica.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi. Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

Lorenzo NIGRO

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca **(ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)**.

I Commissari prendono atto che vi sono lavori in collaborazione del candidato con altri autori e procedono altresì all'analisi dei lavori in collaborazione.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica, procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate) di cui all'**ALLEGATO 2 AL VERBALE 2**

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

I giudizi allegati al verbale vengono siglati in tutte le pagine.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato

Lorenzo NIGRO

vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art.24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/N1 settore scientifico-disciplinare L-OR/05 presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti viene inviata al Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 12.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, 19-02-2021

LA COMMISSIONE:

Prof. Nicolò Marchetti (Presidente)

Prof. Maria Carmela Betrò (Membro)

Prof. Luca Peyronel (Segretario)

Allegato 1 al verbale 2

Candidato Lorenzo Nigro

Profilo curriculare

Il candidato è Professore Associato in Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico (L-OR/05) dal 2005 presso la Sapienza Università di Roma, dove è stato ricercatore dello stesso SSD dal 2000 al 2005. Ha ottenuto il diploma di specializzazione in Archeologia nel 1998 e il titolo di dottore di ricerca in Archeologia orientale nel 1997 presso la stessa università.

Didattica: Il candidato ha svolto attività didattiche come titolare di insegnamenti di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico e di Archeologia Fenicio-Punica nei corsi di laurea triennale, magistrale, scuola di specializzazione, Coursera Sapienza e Università Telematica Sapienza in modo continuativo a partire dal 2000. È stato inoltre titolare di corsi di Archeologia del Levante presso la l'Università Gregoriana (1996-1999) e il Pontificio Istituto Biblico (2000-2006) e visiting lecturer in 13 università statunitensi nel 2015-2016 (con lectureship dell'Archaeological Institute of America e grant della Fondazione Samuel H. Kress).

Pubblicazioni: Sulla base della pubblicazioni registrate nel repository Cineca/Iris il candidato, tra il 1992 e il 2020, ha pubblicato 271 lavori, di cui 139 articoli in riviste nazionali e internazionali (72 in classe A), 49 contributi in volumi (capitolo o saggio), 5 voci enciclopediche e 2 recensioni, 31 contributi in atti di convegno, 19 monografie e 15 curatele. La produzione risulta continuativa su tutto l'arco temporale, in particolare negli ultimi 5 anni il candidato ha pubblicato 12 lavori nel 2020, 15 nel 2019, 9 nel 2018, 10 nel 2017 (tra cui una monografia) e 13 nel 2016.

La produzione scientifica del candidato include soprattutto studi e ricerche sul Levante nell'età del Bronzo, tra cui una monografia sull'architettura palatina del Levante meridionale (n. 271 del 1995), una sulla ceramica della necropoli reale di Ebla (n. 135 del 2009), e diversi volumi di rapporti di scavo e studi soprattutto su Gerico in Palestina (nn. 53, 80, 115, 183, 186, 222, 246) Khirbet al-Batrawy in Giordania (nn. 45, 53, 97, 156) e sui Fenici, specialmente in Sicilia (in relazione allo scavo che dirige a Mozia, nn. 35, 37, 71, 98, 109, 127, 165, 176, 187, 193, 196). Sono presenti inoltre lavori sull'iconografia mesopotamica e su collezioni museali (n. 114), nonché saggi sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico (ad es. n. 10, 108).

Il candidato è stato ed è responsabile di numerosi progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali: Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (scavi e ricerche a Gerico e a Khirbet al-Batrawy), Sapienza Università di Roma (scavi a Gerico, Batrawy e Mozia), Ministero dell'Università e della Ricerca (progetti PRIN 2009 e 2017 come PI). Dirige e coordina consistenti gruppi di ricerca internazionali in relazione a progetti archeologici in Palestina (Gerico, dal 1997; Betlemme, dal 2015; Tell Abu Zarad, dal 2015), Giordania (Khirbet al-Batrawy, dal 2004) e Italia (Mozia, dal 2002). È stato inoltre coordinatore scientifico del Parco Archeologico dell'Oasi dei Gerico dal 2014 al 2016 e coordina il progetto PADIS Palestine Archaeological Databank & Information System.

È stato curatore del Museo Gregoriano Egizio dei Musei Vaticani tra il 1997 e il 2005, rivestendo anche la carica di membro del comitato scientifico dei Musei ed è attualmente direttore del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo del polo museale della Sapienza Università di Roma.

Svolge attività di revisore scientifico per progetti di ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca (dal 2000) e dell'Israel Science Foundation (dal 2018). È membro di diversi comitati scientifici nazionali e internazionali (Università di Tel Aviv, Parigi-Sorbona, Università Cattolica di Lovanio). Svolge regolarmente attività di referaggio per importanti riviste scientifiche di settore (*Radiocarbon*, *Ägypten und Levante*, *Antiquity*, *Mediterranean Archaeometry & Archaeology*) ed è direttore scientifico di collane di archeologia orientale della Sapienza Università di Roma (*Quaderni di Archeologia Fenicio-Punica*, *Vicino Oriente*, *Quaderni di Vicino Oriente*, *Rome Sapienza Studies on the Archaeology of Palestine & Transjordan*, *Studi Semitici NS*). È coordinatore dell'Italian Archaeological Consortium in Jordan ed è membro della Society for American Archaeology, dell'American Schools of Oriental Research, del Palestine Exploration Fund, della Scuola Archeologica Italiana di Tunisi, del Committee for Lebanese Archaeology. È membro corrispondente dell'Archaeological Institute of America.

Il candidato ha ottenuto diversi riconoscimenti per la sua attività di ricerca archeologica, tra cui i premi 'Colosseo', 'Provincia Capitale' e 'Sapienza Ricerca' nel 2010 per le ricerche in Giordania, e il premio 'Solunto International' nel 2020 per il suo contributo all'archeologia in Sicilia. Ha avuto borse per periodo di docenza all'estero nel 2015-2016.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il candidato mostra un profilo di studioso articolato e completamente maturo sia sotto il profilo dell'originalità, continuità e della varietà quali documentate dai suoi studi, sia come coordinatore di gruppi di ricerca multidisciplinari sul campo, con la guida di progetti di scavo e restauro su significativi siti archeologici del Levante e del Mediterraneo centrale, con una costante attenzione alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. L'attività didattica risulta intensa e continuativa, con docenza su tutti i livelli della formazione universitaria nel settore concorsuale.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La produzione scientifica del candidato risulta estremamente ampia e variata per tematiche affrontate e mostra una continuità temporale a partire dai primi lavori pubblicati nel 1992, con molte opere monografiche individuali e in collaborazione con altri autori (sia saggi che rapporti di scavo), numerosissimi articoli su riviste nazionali e internazionali individuali e in collaborazione (quasi sempre con ruolo di primo autore o di coordinatore scientifico del lavoro) e diverse curatele. La produzione assai ricca si caratterizza inoltre per l'ottima collocazione editoriale, anche in sedi prestigiose internazionali. Gli indicatori sulla produzione scientifica del candidato raggiungono e superano ampiamente tutti i valori soglia per l'abilitazione scientifica nazionale per la I fascia secondo quanto previsto dal D.M. 07.06.2016, (come da allegato titolo n. 5 presentato dal candidato nella domanda del presente concorso), per la quale il candidato ha ottenuto l'abilitazione nel 2012, riconfermata nel 2018 (come da allegati n. 1 e 2 presentati dal candidato nella domanda del presente concorso).

Le 15 pubblicazioni presentate per la valutazione comprendono 2 monografie, 2 curatele e 11 articoli.

Monografie:

n. 13, di cui il candidato è autore (con contributo parziale di M. Sala, ben individuato), è uno studio sul sito di Gerico nel Bronzo Antico II complessivo, che illustra i risultati di quattro successive spedizioni archeologiche inquadrando la prima esperienza urbana del centro palestinese e descrivendone la stratigrafia, l'architettura (importante la sezione sulle mura e sulla loro individuazione a est della sorgente di 'Ain es-Sultan), e la cultura materiale. Si tratta di un saggio assai significativo per l'archeologia palestinese del III millennio a.C.

n. 15 (con contributi parziali di A. Polcaro e M. Sala ben individuati), in cui sono illustrati in un saggio complessivo i risultati conseguiti da quattro missioni archeologiche a Gerico nell'esplorazione della prima fase del dell'Età del Bronzo. Il lavoro risulta completo, esaustivo, capace di rileggere e contestualizzare anche i ritrovamenti delle missioni precedenti quella della Sapienza.

Curatele:

n. 11, volume di rapporto di scavo di cui il candidato è curatore e autore della maggior parte dei capitoli. È il terzo volume dei rapporti dello scavo di Khirbet al-Batrawy nel quale viene illustrato, con accuratezza stratigrafica e chiarezza nella ricostruzione dell'architettura, l'imponente sistema difensivo della città del III millennio a.C. Lavoro frutto di anni di scavo, che illustra partitamente le campagne del 2008 e 2009: mostra la capacità del candidato di portare a pubblicazione le ricerche svolte in tempi ragionevoli, mantenendo alta la qualità della ricerca.

n. 12, volume collettaneo di cui il candidato è primo curatore e responsabile con H. Taha, nel quale è pubblicato il catalogo dei siti archeologici dell'area di Gerico, reso anche disponibile attraverso un database online nel sito del progetto PADIS (sempre diretto dal candidato: <http://www.lasapienatojericho.it/padis/project>). È il primo repertorio completo di tutti i siti archeologici dell'oasi di Gerico ed è stato usato dal ministero palestinese per la tutela dei 103 siti individuati.

Articoli su riviste nazionali e internazionali di classe A:

n. 2, articolo in rivista di classe A (*Vicino Oriente*), in cui il candidato è primo nome, che dà conto di una importante scoperta effettuata nel palazzo di Khirbet al-Batrawy in Giordania: una paletta egiziana della metà del III millennio a.C. di cui lo studio propone un'analisi accurata e multidisciplinare.

n. 3, articolo in rivista di classe A (*Radiocarbon*) di cui il candidato è primo nome, che propone una fondamentale rivalutazione di tutte le datazioni al radiocarbonio disponibili per il Bronzo Antico da Tell es-Sultan/Gerico (inclusi nuovi campioni e misurazioni) e – in risposta ad un dibattito molto acceso – offre una lettura improntata ad una precisa metodologia che dia alla stratigrafia la giusta importanza nella contestualizzazione dei campioni.

n. 6, ampio articolo di sintesi in rivista di classe A (*Scienze dell'Antichità*) che offre il repertorio completo dei crani ritrovati a Gerico durante il Neolitico Aceramico, ne esamina i contesti di rinvenimento e le caratteristiche antropologiche e offre un'interpretazione storica, culturale e religiosa del fenomeno della separazione, ostentazione e conservazione dei crani, anche a seguito di nuovi ritrovamenti effettuati dal candidato e di analisi che hanno evidenziato la presenza di sangue nella pasta utilizzata per modellare i crani del Neolitico Aceramico B. L'articolo ha avuto un notevole impatto (paperRank 8.1 su academia, 2400 lettori)

n. 7, articolo in rivista di classe A di cui il candidato è primo nome (a due nomi con l'ispettore delle antichità giordano della regione dove è stata fatta la scoperta) che documenta una fortezza ammonita conquistata dagli Assiri e ne ricostruisce la storia. Il monumento è stato spostato a causa della costruzione di un'autostrada. Il contributo pubblica e illustra in modo dettagliato la struttura e i materiali a questa associati (statua ammonita, peso e ralla neo-assiri).

n. 8, articolo in rivista di classe A di cui il candidato è primo nome che dà conto della seconda missione archeologica organizzata e diretta dal candidato nelle necropoli di Betlemme, nell'ambito di un progetto condotto assieme al ministero palestinese a partire dal 2015, che ha consentito di conoscere tre necropoli non documentate dell'Età del Bronzo e del Ferro e ha restituito moltissimi importanti materiali pubblicati in diverse sedi e dei quali il contributo offre una sintesi preliminare. n. 9, articolo in rivista di classe A in cui il candidato riassume i dati raccolti a seguito della scoperta del tesoretto di asce nel cd. Palazzo delle Asce di Rame di Khirbet al-Batrawy e suggerisce e illustra la via del rame quale possibile rotta terrestre di incontro tra gli abitanti della Giordania e gli Egizi durante il III millennio a.C. Studio completo ricco di risvolti interpretativi e di dati precedentemente non considerati, frutto anche delle prospezioni condotte dalla missione in Giordania della Sapienza.

n. 10, articolo in rivista di classe A internazionale (*Syria*) nel quale il candidato riassume e documenta i dati emersi dopo la scoperta e lo scavo del sito di Khirbet al-Batrawy e discute il ruolo delle città fortificate del Bronzo Antico nel Levante Meridionale ipotizzando che queste testimonino una forma di non compiuta esperienza urbana. Il lavoro, oltre ad illustrare scoperte e materiali portati alla luce dalla missione in Giordania della Sapienza diretta dal candidato, offre importanti spunti metodologici e interpretativi, tipici della sua scuola, che arricchiscono il dibattito in corso sull'urbanizzazione del Levante meridionale.

Articoli su riviste o volumi collettanei internazionali:

n. 1, articolo in volume collettaneo che offre una sintesi degli importanti lavori svolti a Tell-es-Sultan antica Gerico negli anni 2015-2019 pubblicato negli atti di un convegno dedicato agli scavi del ministero palestinese e della Sapienza nell'antico centro della Palestina.

n. 4, articolo in opera collettanea uscita in una sede prestigiosa tedesca con revisori (*Ägypten und Altes Testament*, vol. 96) negli atti di una conferenza dedicata alla regione del Mar Morto e a Gerico in occasione di una mostra nella città di Chemnitz in Germania. Il contributo offre una valida sintesi delle conoscenze sul sito di Tell es-Sultan/Gerico dal Neolitico all'epoca islamica.

n. 5, articolo nella principale rivista di archeologia della Palestina (*Palestine Exploration Quarterly*) di cui il candidato è primo nome, che illustra la scoperta di un tesoretto di conchiglie madreperlacee egiziane giunte a Gerico al tempo della II Dinastia egiziana. Si tratta di una importante scoperta, resa possibile dal coordinamento di un team multidisciplinare che ha individuato nelle conchiglie (di una specie attestata solo nel Nilo) il belletto (proveniente dal Sinai): questa testimonianza è inquadrata storicamente dal candidato come elemento a favore della presenza di una élite associata alla prima occupazione proto-urbana di Gerico.

n. 14, articolo su rivista internazionale (*BAAL HS*), in cui il candidato mette a frutto gli studi condotti nella tesi di dottorato e suggerisce un riallineamento delle cronologie della Siria, della Mesopotamia e dell'Egitto nel II millennio a.C. , basato su alcuni sincronismi materiali riconosciuti tra gli oggetti di lusso delle tombe reali di Ebla (trattate inoltre dal candidato in una monografia dedicata ai corredi vascolari) e quelle di Biblo.

I lavori sono tutti coerenti con il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare. Le ricerche e gli studi affrontati, anche di tematiche interdisciplinari, sono di eccellente livello, si caratterizzano per il rigore metodologico, l'originalità di risultati con spesso applicazione di tecniche e metodi innovativi. Il candidato dimostra una conoscenza approfondita della disciplina e la capacità di trattare temi e contesti in modo analitico ma anche di delineare lucide sintesi storico-archeologiche. Vari contributi illustrano inoltre la capacità di coordinamento scientifico di team multidisciplinari da parte del candidato. I lavori presentati sono prevalentemente pubblicati in sedi prestigiose internazionali o sono lavori editi in collane scientifiche dirette dal candidato e dimostrano un notevole impatto sulla ricerca archeologica del Vicino Oriente, e del Levante in particolare. Molto apprezzabile il lavoro scientifico del candidato per la protezione e gestione del patrimonio archeologico in Palestina, così come il suo impegno, nell'ambito della missione in Giordania della Sapienza che dirige, in attività di salvataggio del patrimonio archeologico condotta assieme al locale Dipartimento delle Antichità.

Lavori in collaborazione:

Il candidato presenta tra le 15 pubblicazioni sottoposte a valutazione i seguenti lavori in collaborazione, nei quali il candidato risulta come primo autore o curatore, oppure l'apporto del candidato viene specificato nel testo. La commissione ritiene pertanto tutte le pubblicazioni in collaborazione ammissibili per la valutazione di merito della ricerca scientifica:

n. 2 - 2020b L. Nigro, E. Gallo, R. Gharib, F. Mura, M. Macrì, T. Rinaldi, "An Egyptian green schist palette and an amazonite gemstone from the 'Palace of the Copper Axes' at Batrawy, Jordan": *Vicino Oriente* XXIV (2020), pp. 1-26.

n. 3 - 2019a L. Nigro, L. Calcagnile, J. Yasin, E. Gallo, G. Quarta, "Jericho and the Chronology of Palestine in the Early Bronze Age: A Radiometric Re-Assessment": *Radiocarbon* 61/1 (2019), pp. 211-241.

n. 5 - 2018 L. Nigro, D. Montanari, F. Mura, J. Yasmine, T. Rinaldi, "A hoard of Nilotic nacreous shells from Egypt to Jericho (Early Bronze II, 3000–2800 BCE). Their finding, content and historical archaeological implications": *Palestine Exploration Quarterly* 150/2 (2018), pp. 110-125

n. 7 - 2016 L. Nigro, R. Gharib, "Jamaan at the Pass of Bi'rein. An Iron Age B-C Ammonite Stronghold in Central Jordan ": *Vicino Oriente* XX (2016), pp. 59-84.

n. 12 - 2011 L. Nigro, M. Sala, H. Taha (eds.), *Archaeological Heritage in the Jericho Oasis. A systematic catalogue of archaeological sites for the sake of their protection and cultural valorization* (Rome «La Sapienza» Studies on the Archaeology of Palestine & Transjordan, 7), Rome 2011.

Allegato 2 al verbale 2

CANDIDATO Lorenzo NIGRO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

La Commissione, sulla base della valutazione del profilo curricolare, della attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche sottoposte a valutazione, giudica il candidato del tutto maturo ad assumere il ruolo di professore di prima fascia.

CODICE CONCORSO 2020POR023

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/05 PRESSO IL DIPARTIMENTO ISTITUTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI BANDITA CON D.R. N. 2799/2020 DEL 6-11-2020

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n° 93 del 12.01.2021 è composta da:

Prof. Nicolò Marchetti presso Dipartimento di Storia Culture Civiltà - SSD L-OR/05 dell'Università di Bologna – Alma Mater Studiorum

Prof. Maria Carmela Betrò presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere - SSD L-OR/02 dell'Università di Pisa

Prof. Luca Peyronel presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici SSD L-OR/05 dell'Università degli Studi di Milano.

si riunisce il giorno 19-02-2021 alle ore 12,05 in modalità telematica per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti**.

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 10-02-2021 la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Nicolò Marchetti ed al Prof. Luca Peyronel ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 13-03-2021.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 19-02-2021 ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca ed ha proceduto all'analisi dei lavori in collaborazione (**ALLEGATO 1 alla presente relazione**).

Successivamente ha effettuato una valutazione complessiva dei candidati (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**) ed ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.

Si allegano alla presente relazione finale tutte le valutazioni già allegare al verbale n. 2

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate, ha dichiarato il candidato

Lorenzo NIGRO

vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di Prima Fascia per il settore concorsuale 10/N1 settore scientifico-disciplinare L-OR/05 presso il Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali.

I verbali e la relazione finale (con i relativi allegati tutti siglati dal Presidente) vengono trasmessi in formato elettronico (*word* e *pdf convertito da word*) con le relative dichiarazioni di adesione all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it per i conseguenti adempimenti.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 12,30 del giorno 19-02-2021.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. Nicolò Marchetti - Presidente

Prof. Maria Carmela Betrò - Membro

Prof. Luca Peyronel - Segretario

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

Candidato Lorenzo Nigro

Profilo curricolare

Il candidato è Professore Associato in Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico (L-OR/05) dal 2005 presso la Sapienza Università di Roma, dove è stato ricercatore dello stesso SSD dal 2000 al 2005. Ha ottenuto il diploma di specializzazione in Archeologia nel 1998 e il titolo di dottore di ricerca in Archeologia orientale nel 1997 presso la stessa università.

Didattica: Il candidato ha svolto attività didattiche come titolare di insegnamenti di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico e di Archeologia Fenicio-Punica nei corsi di laurea triennale, magistrale, scuola di specializzazione, Coursera Sapienza e Università Telematica Sapienza in modo continuativo a partire dal 2000. È stato inoltre titolare di corsi di Archeologia del Levante presso la l'Università Gregoriana (1996-1999) e il Pontificio Istituto Biblico (2000-2006) e visiting lecturer in 13 università statunitensi nel 2015-2016 (con lectureship dell'Archaeological Institute of America e grant della Fondazione Samuel H. Kress).

Pubblicazioni: Sulla base della pubblicazioni registrate nel repository Cineca/Iris il candidato, tra il 1992 e il 2020, ha pubblicato 271 lavori, di cui 139 articoli in riviste nazionali e internazionali (72 in classe A), 49 contributi in volumi (capitolo o saggio), 5 voci enciclopediche e 2 recensioni, 31 contributi in atti di convegno, 19 monografie e 15 curatele. La produzione risulta continuativa su tutto l'arco temporale, in particolare negli ultimi 5 anni il candidato ha pubblicato 12 lavori nel 2020, 15 nel 2019, 9 nel 2018, 10 nel 2017 (tra cui una monografia) e 13 nel 2016.

La produzione scientifica del candidato include soprattutto studi e ricerche sul Levante nell'età del Bronzo, tra cui una monografia sull'architettura palatina del Levante meridionale (n. 271 del 1995), una sulla ceramica della necropoli reale di Ebla (n. 135 del 2009), e diversi volumi di rapporti di scavo e studi soprattutto su Gerico in Palestina (nn. 53, 80, 115, 183, 186, 222, 246) Khirbet al-Batrawy in Giordania (nn. 45, 53, 97, 156) e sui Fenici, specialmente in Sicilia (in relazione allo scavo che dirige a Mozia, nn. 35, 37, 71, 98, 109, 127, 165, 176, 187, 193, 196). Sono presenti inoltre lavori sull'iconografia mesopotamica e su collezioni museali (n. 114), nonché saggi sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico (ad es. n. 10, 108).

Il candidato è stato ed è responsabile di numerosi progetti di ricerca finanziati su bando da istituzioni pubbliche nazionali: Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (scavi e ricerche a Gerico e a Khirbet al-Batrawy), Sapienza Università di Roma (scavi a Gerico, Batrawy e Mozia), Ministero dell'Università e della Ricerca (progetti PRIN 2009 e 2017 come PI). Dirige e coordina consistenti gruppi di ricerca internazionali in relazione a progetti archeologici in Palestina (Gerico, dal 1997; Betlemme, dal 2015; Tell Abu Zarad, dal 2015), Giordania (Khirbet al-Batrawy, dal 2004) e Italia (Mozia, dal 2002). È stato inoltre coordinatore scientifico del Parco Archeologico dell'Oasi dei Gerico dal 2014 al 2016 e coordina il progetto PADIS Palestine Archaeological Databank & Information System.

È stato curatore del Museo Gregoriano Egizio dei Musei Vaticani tra il 1997 e il 2005, rivestendo anche la carica di membro del comitato scientifico dei Musei ed è attualmente direttore del Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo del polo museale della Sapienza Università di Roma.

Svolge attività di revisore scientifico per progetti di ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca (dal 2000) e dell'Israel Science Foundation (dal 2018). È membro di diversi comitati

scientifici nazionali e internazionali (Università di Tel Aviv, Parigi-Sorbona, Università Cattolica di Lovanio). Svolge regolarmente attività di referaggio per importanti riviste scientifiche di settore (*Radiocarbon*, *Ägypten und Levante*, *Antiquity*, *Mediterranean Archaeometry & Archaeology*) ed è direttore scientifico di collane di archeologia orientale della Sapienza Università di Roma (*Quaderni di Archeologia Fenicio-Punica*, *Vicino Oriente*, *Quaderni di Vicino Oriente*, *Rome Sapienza Studies on the Archaeology of Palestine & Transjordan*, *Studi Semitici NS*). È coordinatore dell'Italian Archaeological Consortium in Jordan ed è membro della Society for American Archaeology, dell'American Schools of Oriental Research, del Palestine Exploration Fund, della Scuola Archeologica Italiana di Tunisi, del Committee for Lebanese Archaeology. È membro corrispondente dell'Archaeological Institute of America.

Il candidato ha ottenuto diversi riconoscimenti per la sua attività di ricerca archeologica, tra cui i premi 'Colosseo', 'Provincia Capitale' e 'Sapienza Ricerca' nel 2010 per le ricerche in Giordania, e il premio 'Solunto International' nel 2020 per il suo contributo all'archeologia in Sicilia. Ha avuto borse per periodo di docenza all'estero nel 2015-2016.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il candidato mostra un profilo di studioso articolato e completamente maturo sia sotto il profilo dell'originalità, continuità e della varietà quali documentate dai suoi studi, sia come coordinatore di gruppi di ricerca multidisciplinari sul campo, con la guida di progetti di scavo e restauro su significativi siti archeologici del Levante e del Mediterraneo centrale, con una costante attenzione alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. L'attività didattica risulta intensa e continuativa, con docenza su tutti i livelli della formazione universitaria nel settore concorsuale

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La produzione scientifica del candidato risulta estremamente ampia e variata per tematiche affrontate e mostra una continuità temporale a partire dai primi lavori pubblicati nel 1992, con molte opere monografiche individuali e in collaborazione con altri autori (sia saggi che rapporti di scavo), numerosissimi articoli su riviste nazionali e internazionali individuali e in collaborazione (quasi sempre con ruolo di primo autore o di coordinatore scientifico del lavoro) e diverse curatele. La produzione assai ricca si caratterizza inoltre per l'ottima collocazione editoriale, anche in sedi prestigiose internazionali. Gli indicatori sulla produzione scientifica del candidato raggiungono e superano ampiamente tutti i valori soglia per l'abilitazione scientifica nazionale per la I fascia secondo quanto previsto dal D.M. 07.06.2016, (come da allegato titolo n. 5 presentato dal candidato nella domanda del presente concorso), per la quale il candidato ha ottenuto l'abilitazione nel 2012, riconfermata nel 2018 (come da allegati n. 1 e 2 presentati dal candidato nella domanda del presente concorso).

Le 15 pubblicazioni presentate per la valutazione comprendono 2 monografie, 2 curatele e 11 articoli.

Monografie:

n. 13, di cui il candidato è autore (con contributo parziale di M. Sala, ben individuato), è uno studio sul sito di Gerico nel Bronzo Antico II complessivo, che illustra i risultati di quattro successive spedizioni archeologiche inquadrando la prima esperienza urbana del centro palestinese e descrivendone la stratigrafia, l'architettura (importante la sezione sulle mura e sulla loro individuazione a est della sorgente di 'Ain es-Sultan), e la cultura materiale. Si tratta di un saggio assai significativo per l'archeologia palestinese del III millennio a.C.

n. 15 (con contributi parziali di A. Polcaro e M. Sala ben individuati), in cui sono illustrati in un saggio complessivo i risultati conseguiti da quattro missioni archeologiche a Gerico nell'esplorazione della prima fase dell'Età del Bronzo. Il lavoro risulta completo, esaustivo, capace di rileggere e contestualizzare anche i ritrovamenti delle missioni precedenti quella della Sapienza.

Curatele:

n. 11, volume di rapporto di scavo di cui il candidato è curatore e autore della maggior parte dei capitoli. È il terzo volume dei rapporti dello scavo di Khirbet al-Batrawy nel quale viene illustrato, con accuratezza stratigrafica e chiarezza nella ricostruzione dell'architettura, l'imponente sistema difensivo della città del III millennio a.C. Lavoro frutto di anni di scavo, che illustra partitamente le campagne del 2008 e 2009: mostra la capacità del candidato di portare a pubblicazione le ricerche svolte in tempi ragionevoli, mantenendo alta la qualità della ricerca.

n. 12, volume collettaneo di cui il candidato è primo curatore e responsabile con H. Taha, nel quale è pubblicato il catalogo dei siti archeologici dell'area di Gerico, reso anche disponibile attraverso un database online nel sito del progetto PADIS (sempre diretto dal candidato: <http://www.lasapienzatojericho.it/padis/project>). È il primo repertorio completo di tutti i siti archeologici dell'oasi di Gerico ed è stato usato dal ministero palestinese per la tutela dei 103 siti individuati.

Articoli su riviste nazionali e internazionali di classe A:

n. 2, articolo in rivista di classe A (*Vicino Oriente*), in cui il candidato è primo nome, che dà conto di una importante scoperta effettuata nel palazzo di Khirbet al-Batrawy in Giordania: una paletta egiziana della metà del III millennio a.C. di cui lo studio propone un'analisi accurata e multidisciplinare.

n. 3, articolo in rivista di classe A (*Radiocarbon*) di cui il candidato è primo nome, che propone una fondamentale rivalutazione di tutte le datazioni al radiocarbonio disponibili per il Bronzo Antico da Tell es-Sultan/Gerico (inclusi nuovi campioni e misurazioni) e – in risposta ad un dibattito molto acceso – offre una lettura improntata ad una precisa metodologia che dia alla stratigrafia la giusta importanza nella contestualizzazione dei campioni.

n. 6, ampio articolo di sintesi in rivista di classe A (*Scienze dell'Antichità*) che offre il repertorio completo dei crani ritrovati a Gerico durante il Neolitico Aceramico, ne esamina i contesti di rinvenimento e le caratteristiche antropologiche e offre un'interpretazione storica, culturale e religiosa del fenomeno della separazione, ostentazione e conservazione dei crani, anche a seguito di nuovi ritrovamenti effettuati dal candidato e di analisi che hanno evidenziato la presenza di sangue nella pasta utilizzata per modellare i crani del Neolitico Aceramico B. L'articolo ha avuto un notevole impatto (paperRank 8.1 su academia, 2400 lettori)

n. 7, articolo in rivista di classe A di cui il candidato è primo nome (a due nomi con l'ispettore delle antichità giordano della regione dove è stata fatta la scoperta) che documenta una fortezza ammonita conquistata dagli Assiri e ne ricostruisce la storia. Il monumento è stato spostato a causa della costruzione di un'autostrada. Il contributo pubblica e illustra in modo dettagliato la struttura e i materiali a questa associati (statua ammonita, peso e ralla neo-assiri).

n. 8, articolo in rivista di classe A di cui il candidato è primo nome che dà conto della seconda missione archeologica organizzata e diretta dal candidato nelle necropoli di Betlemme, nell'ambito di un progetto condotto assieme al ministero palestinese a partire dal 2015, che ha consentito di conoscere tre necropoli non documentate dell'Età del Bronzo e del Ferro e ha restituito moltissimi importanti materiali pubblicati in diverse sedi e dei quali il contributo offre una sintesi preliminare.

n. 9, articolo in rivista di classe A in cui il candidato riassume i dati raccolti a seguito della scoperta del tesoretto di asce nel cd. Palazzo delle Asce di Rame di Khirbet al-Batrawy e suggerisce e illustra

la via del rame quale possibile rotta terrestre di incontro tra gli abitanti della Giordania e gli Egizi durante il III millennio a.C. Studio completo ricco di risvolti interpretativi e di dati precedentemente non considerati, frutto anche delle prospezioni condotte dalla missione in Giordania della Sapienza.

n. 10, articolo in rivista di classe A internazionale (*Syria*) nel quale il candidato riassume e documenta i dati emersi dopo la scoperta e lo scavo del sito di Khirbet al-Batrawy e discute il ruolo delle città fortificate del Bronzo Antico nel Levante Meridionale ipotizzando che queste testimonino una forma di non compiuta esperienza urbana. Il lavoro, oltre ad illustrare scoperte e materiali portati alla luce dalla missione in Giordania della Sapienza diretta dal candidato, offre importanti spunti metodologici e interpretativi, tipici della sua scuola, che arricchiscono il dibattito in corso sull'urbanizzazione del Levante meridionale.

Articoli su riviste o volumi collettanei internazionali:

n. 1, articolo in volume collettaneo che offre una sintesi degli importanti lavori svolti a Tell-es-Sultan antica Gerico negli anni 2015-2019 pubblicato negli atti di un convegno dedicato agli scavi del ministero palestinese e della Sapienza nell'antico centro della Palestina.

n. 4, articolo in opera collettanea uscita in una sede prestigiosa tedesca con revisori (*Ägypten und Altes Testament*, vol. 96) negli atti di una conferenza dedicata alla regione del Mar Morto e a Gerico in occasione di una mostra nella città di Chemnitz in Germania. Il contributo offre una valida sintesi delle conoscenze sul sito di Tell es-Sultan/Gerico dal Neolitico all'epoca islamica.

n. 5, articolo nella principale rivista di archeologia della Palestina (*Palestine Exploration Quarterly*) di cui il candidato è primo nome, che illustra la scoperta di un tesoretto di conchiglie madreperlacee egiziane giunte a Gerico al tempo della II Dinastia egiziana. Si tratta di una importante scoperta, resa possibile dal coordinamento di un team multidisciplinare che ha individuato nelle conchiglie (di una specie attestata solo nel Nilo) il belletto (proveniente dal Sinai): questa testimonianza è inquadrata storicamente dal candidato come elemento a favore della presenza di una élite associata alla prima occupazione proto-urbana di Gerico.

n. 14, articolo su rivista internazionale (*BAAL HS*), in cui il candidato mette a frutto gli studi condotti nella tesi di dottorato e suggerisce un riallineamento delle cronologie della Siria, della Mesopotamia e dell'Egitto nel II millennio a.C. , basato su alcuni sincronismi materiali riconosciuti tra gli oggetti di lusso delle tombe reali di Ebla (trattate inoltre dal candidato in una monografia dedicata ai corredi vascolari) e quelle di Biblo.

I lavori sono tutti coerenti con il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare. Le ricerche e gli studi affrontati, anche di tematiche interdisciplinari, sono di eccellente livello, si caratterizzano per il rigore metodologico, l'originalità di risultati con spesso applicazione di tecniche e metodi innovativi. Il candidato dimostra una conoscenza approfondita della disciplina e la capacità di trattare temi e contesti in modo analitico ma anche di delineare lucide sintesi storico-archeologiche. Vari contributi illustrano inoltre la capacità di coordinamento scientifico di team multidisciplinari da parte del candidato. I lavori presentati sono prevalentemente pubblicati in sedi prestigiose internazionali o sono lavori editi in collane scientifiche dirette dal candidato e dimostrano un notevole impatto sulla ricerca archeologica del Vicino Oriente, e del Levante in particolare. Molto apprezzabile il lavoro scientifico del candidato per la protezione e gestione del patrimonio archeologico in Palestina, così come il suo impegno, nell'ambito della missione in Giordania della Sapienza che dirige, in attività di salvataggio del patrimonio archeologico condotta assieme al locale Dipartimento delle Antichità.

Lavori in collaborazione: Il candidato presenta tra le 15 pubblicazioni sottoposte a valutazione i seguenti lavori in collaborazione, nei quali il candidato risulta come primo autore o curatore, oppure l'apporto del candidato viene specificato nel testo. La commissione ritiene pertanto tutte le pubblicazioni in collaborazione ammissibili per la valutazione di merito della ricerca scientifica:

- n. 2 - 2020b L. Nigro, E. Gallo, R. Gharib, F. Mura, M. Macrì, T. Rinaldi, "An Egyptian green schist palette and an amazonite gemstone from the 'Palace of the Copper Axes' at Batrawy, Jordan": *Vicino Oriente* XXIV (2020), pp. 1-26.
- n. 3 - 2019a L. Nigro, L. Calcagnile, J. Yasin, E. Gallo, G. Quarta, "Jericho and the Chronology of Palestine in the Early Bronze Age: A Radiometric Re-Assessment": *Radiocarbon* 61/1 (2019), pp. 211-241.
- n. 5 - 2018 L. Nigro, D. Montanari, F. Mura, J. Yasin, T. Rinaldi, "A hoard of Nilotic nacreous shells from Egypt to Jericho (Early Bronze II, 3000–2800 BCE). Their finding, content and historical archaeological implications": *Palestine Exploration Quarterly* 150/2 (2018), pp. 110-125
- n. 7 - 2016 L. Nigro, R. Gharib, "Jamaan at the Pass of Bi'rein. An Iron Age B-C Ammonite Stronghold in Central Jordan ": *Vicino Oriente* XX (2016), pp. 59-84.
- n. 12 - 2011 L. Nigro, M. Sala, H. Taha (eds.), *Archaeological Heritage in the Jericho Oasis. A systematic catalogue of archaeological sites for the sake of their protection and cultural valorization* (Rome «La Sapienza» Studies on the Archaeology of Palestine & Transjordan, 7), Rome 2011.

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

CANDIDATO Lorenzo NIGRO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

La Commissione sulla base della valutazione del profilo curricolare, della attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche sottoposte a valutazione giudica il candidato del tutto maturo ad assumere il ruolo di professore di prima fascia.